

Il presidente regionale fa chiarezza sul presunto disavanzo di 62 milioni. Niente deficit per l'Asl 2, l'Asl 5, l'Asl 4 e gli ospedali Galliera ed Evangelico

Sanità, Bucci rassicura “Non ci saranno tagli a servizi o assunzioni”

IL CASO

VALENTINA CAROSINI
GENOVA

C'è anche la Asl 2 di Savona tra le aziende sanitarie liguri che sono riuscite a non avere disavanzo nel 2024: sono i dati resi noti dalla Regione sulla gestione della sanità territoriale della Liguria e sui quali ha relazionato il presidente Marco Bucci, che ha risposto in aula del Consiglio sul buco di bilancio del comparto.

Alle opposizioni compatte che avevano chiesto con una mozione unitaria di fare chiarezza sulle cifre, partendo da 62 milioni in meno sul bilancio previsionale 2025 denunciati da alcuni esponenti di minoranza, che prima di martedì avevano chiesto una riorganizzazione completa della sanità a partire dai temi liste

d'attesa e fughe di pazienti e dal superamento di Alisa, la super-asl ligure.

In aula il governatore Bucci ha chiarito i numeri attuali del disavanzo della Sanità. «Sui dati del 2024 - ha spiegato - diamo un numero ma ci sono azioni in corso per ridurlo ulteriormente e mi

In Consiglio ha replicato alla richiesta di chiarimenti fatta dalle minoranze

prendo onori e oneri per comunicare al Consiglio non appena ci sono variazioni. Ad ora da quello che il Ministero delle Finanze e della Salute stanno esaminando si prevede un disavanzo complessivo di 19,2 milioni».

Bucci ha inoltre precisato che, tra aziende ed ospedali

della Liguria, ad aver evitato il deficit alla chiusura dell'anno scorso erano state oltre alla Asl 2 anche Asl 5 alla Spezia, l'Asl 4 di Chiavari e gli ospedali Galliera e Evangelico di Genova.

Da quanto emerso dalla Regione, la cifra più alta che era indicata nella delibera di giunta finita all'attenzione dell'opposizione deriva da un altro calcolo. «Il 17 gennaio il Mef e per il 2025 - ha precisato Bucci - ha chiesto un accantonamento di 50 milioni sulla sanità del 2024". Mentre «i 19,2 milioni indicati ad oggi ha aggiunto il presidente - che sono quasi certo saranno ridotti nella prossima settimana, compresi i 50 eventualmente che dovrebbero essere accantonati nel 2024, secondo il Ministero sono tutti completamente coperti», grazie a 487 milioni riportati a bilancio che comprendono la copertura dei 19 milioni e anche



In Consiglio comunale il presidente Marco Bucci ha fatto chiarezza sui conti della sanità regionale

dei 50 di accantonamento.

Ma non ci saranno ripercussioni, ribadisce Bucci. «Non ci sono riduzioni di servizio da nessuna parte - ha assicurato - non ci sono richieste di riduzioni di assunzioni o di servizi sanitari, anzi, stiamo assumendo di più e stiamo aumentando i servizi per coprire le liste d'attesa. Il bravo amministratore deve essere in grado di gestire le cose in base alle risorse a disposizione, il nostro impegno è di mantenere sempre la spesa e gli

obiettivi di spesa con le risorse a disposizione». Il disavanzo attuale, aveva indicato la Regione, è pari allo 0,41% del totale dei costi delle aziende sanitarie liguri, «il dato è influenzato dall'accantonamento di 50,4 milioni di euro imposto dal Mef per gli aumenti nei rinnovi contrattuali 2022-2024, una problematica che sta interessando tutte le Regioni e che è attenzionata dal presidente della Conferenza Stato-Regioni, Massimiliano Fedriga», ha ribadito

Bucci. In caso poi di accoglimento delle richieste avanzate dalla Conferenza delle Regioni per il differimento dell'accantonamento da 50 milioni, il disavanzo verrà ripartito: due milioni e 500 mila euro a carico di Asl 1, 4 milioni e 700 mila euro per Asl 3 per le aziende sanitarie. Per quanto riguarda gli ospedali, il riparto vedrà 5 milioni e a carico del Policlinico San Martino e oltre 6 milioni per il Gaslini di Genova. —